



OSSERVATORIO TURISTICO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Nota congiunturale area Orobie bergamasche consuntivo inverno 2009-2010



SISTEMA TURISTICO
OROBIE BERGAMASCHE

OSSERVATORIO TURISTICO DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

Nota congiunturale sull'area delle Orobie Consuntiva stagione invernale 2009-10 Redatta in Marzo 2010

Caratteristiche e metodologia di indagine

L'Osservatorio ha avviato, tra l'altro, un'attività di monitoraggio sull'andamento congiunturale in alcuni territori turistici; da tre anni sono state messe sotto Osservazione le aree turistiche delle Orobie al termine della stagione invernale e, oltre alle Orobie, anche l'area dei laghi al termine della stagione estiva. Presentiamo in questa occasione l'esito dell'indagine relativa alla stagione invernale 2009-10

L'osservazione è stata effettuata attraverso un campione di alberghi, stratificato per categoria e per valle, ai cui responsabili è stato sottoposto un breve questionario relativo all'andamento della trascorsa stagione invernale.

Il campione è composto da 45 alberghi di 2-3 e 4 stelle, rispondenti 44, su un totale di 114 alberghi esistenti di queste categorie, pari ad una copertura del 44,10% dei posti letto alberghieri disponibili. Le interviste sono state effettuate da personale dell'Assessorato al Turismo della Provincia nella settimana 15-20 marzo. *Tutti i dati di consuntivo sono pertanto espressione delle dichiarazioni dei gestori* e sono state ponderate con il numero di posti letto alberghieri.

1. CONSUNTIVO DELLA STAGIONE INVERNALE

La stagione invernale si avvia alla conclusione, lasciando alle spalle un anno (2009) che sotto il profilo turistico complessivo registra una decisa flessione a livello internazionale dopo anni di ininterrotta crescita; gli arrivi turistici internazionali hanno infatti registrato un decremento del 4% a livello mondiale¹ ed in Italia l'ISTAT registra una flessione delle vacanze brevi (sino a 3 notti) pari all'11,6%². Per contro va considerato che l'inverno è stato particolarmente abbondante di neve, come del resto lo scorso anno, e che quindi l'attrattiva della vacanza sulla neve è stata più forte di molti inverni precedenti, complice anche la crisi stessa, che ha favorito vacanze di prossimità rispetto alle fughe verso i territori lontani o verso le mete culturali. E' probabilmente per questo che una recentissima indagine di Federalberghi³ può registrare un incremento di italiani sulla neve pari

¹ Cfr www.unwto.org

² cfr. Istat, Viaggi e vacanze in Italia. Anno 2009

³ cfr. www.federalberghi.it



al 7% nel periodo gennaio-marzo 2010. La montagna invernale avrebbe quindi sottratto domanda alle altre forme di turismo e l'utilizzo delle seconde case ha favorito questa opzione.

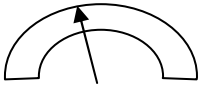


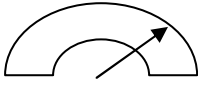
1.1. Le Orobie

La situazione delle Orobie va letta considerando questa condizione del contesto, ma anche tenendo presente che una buona parte degli alberghi delle Orobie di fatto non risponde al mercato della neve, in quanto si collocano nelle basse valli o in aree dove comunque non vi è attività sciistica (es Valle Imagna).

Anche quest'anno quindi i gestori di impianti di risalita si dichiarano decisamente soddisfatti, registrando incrementi anche superiori a quelli già abbondanti dello scorso anno, ma va considerato che gli impianti fruiscono di una domanda ampia, la cui componente preponderante non è data dagli ospiti degli alberghi, ma dagli sciatori giornalieri e dai possessori di seconde case. Non vi è quindi da stupirsi se alla soddisfazione degli impiantisti corrisponda una minore soddisfazione degli albergatori nel loro complesso, buona parte dei quali, come ricordavamo, non ha le condizioni per fruire della domanda sciistica.

Complessivamente le presenze turistiche degli alberghi delle Orobie fanno registrare, nella stagione invernale 2009-10, un decremento del 3,5%, in linea con l'andamento generale del turismo nel paese.

Orobie : andamento stagione invernale alberghiera

			
- - 3,5 % +	- - 9,5% +	- - 4,5% +	- +9% +
Totale Orobie	Orobie 2 stelle	Orobie 3 stelle	Orobie 4 stelle

L'andamento è tuttavia molto diversificato in ragione delle categorie alberghiere. Il maggiore decremento viene registrato nelle strutture più piccole e di minore qualità, quali sono gli alberghi a 2 stelle, mentre i 4 stelle registrano addirittura un incremento del 9%. Va peraltro osservato che nel campione la dimensione dei 2 stelle, in termini di posti letto, è pressoché uguale a quella dei 4 stelle e che tra questi ultimi la maggior parte non è in zona sciistica. Nella sostanza non sembra essere la neve il fattore più significativo che spiega l'andamento della stagione invernale negli alberghi, quanto piuttosto il livello di competitività aziendale. Inoltre i nostri dati sembrano confermare un fenomeno peraltro noto in molti settori: che la crisi economica viene avvertita soprattutto nei consumi di livello medio e medio basso, mentre tutto sommato sembra tenere la fascia di qualità più elevata.

Anche la varietà delle risposte da parte delle aziende mette in evidenza un panorama piuttosto variegato, anche se con una netta prevalenza di andamenti negativi. Ecco il panorama delle dichiarazioni degli albergatori:







<i>Dichiarano:</i>	<i>albergatori con ricettività pari al</i>
Una crescita superiore al 15%	7% dei posti letto
Una crescita compresa tra il 5 e il 15%	20% dei posti letto
Una condizione di stazionarietà	16% dei posti letto
Un calo compreso tra il 5 e il 15%	42% dei posti letto
Un calo superiore al 15%	15% dei posti letto

1.2. Le valli

In Val Seriana e in Val Brembana, la situazione si presenta molto simile con un decremento attorno al 4% e al 3%. Decisamente più forte il decremento registrato in Bassa Valle Seriana, con un -7,5%, dove l'effetto sci non arriva e dove invece è stata particolarmente avvertita la crisi economica. Decisamente positiva e in contro tendenza rispetto agli altri territori la Valle Imagna, non interessata al turismo sciistico, ma con alcune attività wellness che hanno ben sorretto i movimenti turistici. Proprio in Valle Imagna si concentrano 2 dei 4 alberghi a 4 stelle del campione.

Andamento stagione invernale nelle valli

			
- -2,90% +	- -4,5% +	- -7,5% +	- +2% +
Val Brembana	V.Seriana- V.Scalve	Bassa Val Seriana	Valle Imagna

.

2 LA CLIENTELA

2.1 La provenienza

L'incidenza degli stranieri tra i frequentatori delle valli orobiche nella stagione invernale è sostanzialmente stabile attorno al 20%; anche negli anni precedenti infatti si era registrata questa consistenza. Nell'insieme delle Orobie non si registrano variazioni significative per nessuna delle categorie di provenienza; le percentuali infatti non variano che di 1-2 punti rispetto agli anni precedenti, il che confermerebbe una valutazione piuttosto solida da parte degli albergatori (si ricorda che i dati, seppur ponderati, provengono dalle stime degli albergatori)

Orobie: composizione della clientela per provenienza nella stima degli albergatori (medie ponderate sui posti letto)

Provenienza	Val Brembana	Val Seriana-Val Scalve	Bassa Val Seriana	Valle Imagna	TOTALE OROBIE
Lombardia	57%	67%	60%	55%	62%
Nord Italia (escl. Lombardia)	13%	12%	15%	14%	13%
Centro-Sud Italia	6%	5%	14%	3%	6%
Eestero	24%	16%	11%	28%	19%
TOTALE	100%	100%	100%	100%	100%

La presenza degli stranieri, mediamente stimata quest'anno al 19%, è più consistente in Valle Imagna, per effetto della vicinanza con l'aeroporto, mercato con il quale operano gli alberghi di quella zona, e in alta valle Brembana grazie agli impianti sciistici. In valle Seriana e in valle di Scalve sono solo alcuni alberghi che operano con il mercato estero e le percentuali medie sono quindi più modeste.

Quanto alle provenienze estere, Francia e Gran Bretagna sono i due paesi che maggiormente ricorrono nelle dichiarazioni degli albergatori (attorno al 17-18%), a cui segue la Germania, con circa il 10%. Tra gli altri stranieri si riscontra un'ampia varietà di provenienze.

2.2 Tipologia di clientela

La durata del soggiorno è rimasta stazionaria per circa la metà degli albergatori; tra coloro che registrano variazioni sono comunque di più coloro che indicano una diminuzione.

Complessivamente quasi l'85% della clientela alberghiera delle Orobie rimane una clientela individuale e per quasi il 60% si tratta di una clientela fedele. Queste percentuali non si discostano, se non per incidenze minime, da quelle dello scorso anno, a conferma della sostanziale stabilità della tipologia della clientela. La clientela organizzata (sia di gruppi auto organizzati, sia indotta da Tour Operator) è maggiormente riconoscibile in Valle Seriana, dove operano i Consorzi più attivi, e in Valle Imagna, dove raggiunge il 25% circa.

3. CONCLUSIONI

Le informazioni provenienti dall'indagine consentono di pervenire alle seguenti conclusioni:

- La stagione invernale delle Orobie ha risentito, come vi era da attendersi, della contrazione generale dei consumi ed ha quindi fatto registrare un decremento

che è tuttavia del tutto accettabile in un contesto generale che ha visto picchi negativi ben più pesanti in molte aree.

- Hanno decisamente incrementato le loro performances gli alberghi più competitivi in termini di qualità e di efficienza. Le crisi costituiscono spesso un momento di svolta e mettono in evidenza le insufficienze delle strutture più deboli. Occorre prendere atto che nelle fasce più deboli dell'offerta alberghiera delle Orobie, i margini per reggere la competizione sono ormai modesti.
- L'offerta sciistica ha senz'altro tratto ampi benefici dall'abbondante innevamento, ma questo ha interessato solo alcuni degli alberghi. Sicuramente la maggiore apertura delle case turistiche e il maggiore pendolarismo verso le località sciistiche hanno portato un po' di linfa al sistema commerciale e a quello ricreativo delle località.
- La composizione della clientela non sembra avere subito modificazioni significative né in termini di provenienza, né in termini di tipologia; la maggioranza della clientela resta lombarda ed individuale.
- La Valle Imagna conferma le tendenze emerse in altre indagini, in termini di dinamicità. La vicinanza con la città e il rapporto più stretto con l'aeroporto le garantiscono buone performances anche in assenza dello sci.

**Provincia di Bergamo
Settore Attività Produttive e Turismo
Via Borgo Santa Caterina, 19
24124 BERGAMO**

